L' assieme ai rappresentanti sindacali della Cgil. L'inc
quella di promuovere un tavolo ministeriale per valu

BISIGNANO

Un Consiglio comunale di assenze e sbadigli

Sbadigli, qualche assenza tra i banchi, spunti di riflessione e pubblico quasi inesistente a causa dell'orario mattutino: tutto questo è il consiglio comunale svoltosi a Collina Castello ieri. Cinque i punti all'ordine del giorno, in dei lavori che hanno registrato il ritorno di Damiano Grispo come massimo esponente cittadino (da sindaco facente funzioni) dopo la riattivazione della sospensione per Umile Bisignano, avvenuta nelle scorse settimane.

Prendendo atto di tutto ciò, il Consiglio ha avuto anche uno spazio dedicato al santuario di Sant'Umile, il grande dilemma degli ultimi cinque anni per quanto riguarda la sua funzionalità, dopo lo smottamento del febbraio 2010 che ne mise a rischio l'agibilità. Grispo ha colto l'occasione per chiarire: «Il santuario non è abbandonato, solo la chiesa è chiusa. Intorno a essa, è stata realizzata un'opera mai vista, grazie ai progetti fatti da questa amministrazione. C'è chi, come l'oppositore Francesco Lo Giudice, che è disinformato, ma noi siamo sempre per il dialogo». Chiamato in causa, l'esponente Pd ha replicato: «Come città stiamo facendo una pessima figura per questa chiusura. Ho incontrato per due volte l'arcivescovo, muovendo le mie perplessità. Qui forse si dimentica che il santuario è stato abbandonato, per tre anni sono mancati pure i frati».

Sul bilancio è stato ancora Grispo a farla da padrone nella sua relazione, sottolineando come «per il 2014 si sono registrate delle risultanze positive e, per il quarto anno consecutivo, è stato rispettato il patto di stabilità interno», augurandosi lo stesso obiettivo per il 2015 dove, tra tagli e altri problemi, non sarà certamente una passeggiata a far quadrare i conti. In replica, l'intervento di Francesco Fucile per "Bisignano al Centro", che ha rivendicato il lavoro dell'opposizione di sorveglianza sui conti, mostrando anche qualche perplessità in merito ai conti comunali.

In seguito, un rimpallo di interventi dei vari consiglieri, ma nel complesso questo Consiglio è sembrato quasi una partita di fine campionato.

Massimo Maneggio

La rsu Fillea Cgil e una folta delegazione di lavoratori dello stabilimento Italcementi di Castrovillari, con il segretario generale della Cgil comprensoriale, Angelo Sposato, e i segretari generali della Fillea di Castrovillari e della Fillea regionale, Antonio Di Franco e Luigi Veraldi, a margine di una iniziativa pubblica, hanno incontrato l'assessore regionale al Lavoro ed Attività produttive, Carlo Guccione, per rappresentargli «la situazione di crisi del detto presidio industriale e la necessità - è scritto in un comuniato stampa della Cgil - di politiche in favore del rilancio dello stesso, nell'ambito della programmazione re-

L'INCONTRO

Guccione, riferisce la C a precisare che le oppo congiunte saranno intr terminate le amministr

gion
sost
le e
ne,
ta, «
dere
mer
pro
pro
sia
la d
sito
L

PIETRAFITTA

Salfi responsab

Il consigliere comunale del P

Matteo Salfi (*nella foto*), consigliere comunale del gruppo democrat di Pietrafitta, è stato nominato responsabile regionale per le Politiche ambientali dell'Anci Giovani Calabria. L'indicazione è stata data direttamente dal presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani, Marco Ambrogio, che ha visto nel giovane pietrafittese le qualità e le capacità professionali più adeguate per sostenere e valorizzare sane pratiche di tutela ambientale e di salvaguardia dell'incommensurabile patrimonio paesaggistico della nostra regione nell'ambito, ovviamente, degli obiettivi che da sempre l'Anci si propone di raggiungere.

Il neo respon
Tra que
«Partire d
promuove
che deve es
comunque

Il nuovo incarico è stato assunto da Matteo Salfi con grande responsabilità, consapevole che proprio sulle questioni ambientali si gioca il futuro della Calabria e dei calabresi. I nodi ancora da sciogliere in questo settore sono infatti tanti e riguardano soprattutto l'annosa e grave situazione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che rappresenta un vero e proprio dramma per ogni comunità calabrese ed in particolare per quelle cosentine dove all'assenza di una impiantistica moderna si contrappone la presenza di discariche obsolete, spesso illegali ed a cielo aperto, che invadono soprattutto la Presila cosentina. A voler tacere, poi, della mancanza di un piano di smaltimento dei rifiuti che vada a creare, in maniera decisa, le condizioni per una reale e concreta raccolta differenziata nell'ambito di una strategia di "rifiuti zero".

che m
piacer
tica s
mente
Salfi -.
per l'a
quind
che p
zione
che u
le. I p
bienta
divers
loro c
co ed
del su
to dei
trimo
prese
si di
carico
l'app
a non